

Punto n. 10

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA, AD OGGETTO: AUMENTO DEGLI SPAZI PER LA PROPAGANDA ELETTORALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- ai sensi della legge 4 Aprile 1956 n. 212 “L'affissione di stampati, giornali murali od altri e di manifesti di propaganda, da parte di partiti o gruppi politici che partecipano alla competizione elettorale ... è effettuata esclusivamente negli appositi spazi a ciò destinati in ogni Comune”;
- tali spazi vanno scelti “nelle località più frequentate ed in equa proporzione per tutto l'abitato”;
- per i centri abitati dai 30.001 a 100.000 abitanti la legge 212 prevedeva almeno 20 e non più di 50 spazi (art.2);
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147 ha disposto (con l'art. 1, comma 400, lettera h) che il numero degli spazi di cui al secondo comma dell'art. 2 è ridotto sia nel numero minimo che nel numero massimo, alla metà nei comuni da 10.001 a 500.000 abitanti;
- detti spazi sono stati individuati dalla Giunta comunale di Jesi con deliberazione n. 176 del 19/8/2020 in numero di 10 situati nelle vie cittadine ivi specificate;
- alcuni di questi tabelloni sono tra loro a distanza piuttosto ravvicinata (es. via Setificio-Porta Valle e Parco Liceo scientifico-Mercatino viale M.L.King—scuola Cuppari), così che vaste ed importanti zone della città rimangono scoperte;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- ai sensi degli artt. 19, comma 1, e 20 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 (Uso di locali comunali) a decorrere dal giorno di indizione dei comizi elettorali i comuni, sulla base di proprie norme regolamentari e senza oneri a proprio carico, sono tenuti a mettere a disposizione dei partiti e dei movimenti presenti nelle competizioni elettorali, in misura eguale fra loro, i locali di proprietà comunale, già predisposti per conferenze e dibattiti;
- nel Comune di Jesi gli spazi all'aperto riservati ai comizi elettorali sono soltanto Piazza della Repubblica (all'aperto) e il Palazzo dei Convegni (al chiuso);

CONSIDERATO CHE anche in un momento storico in cui la cartellonistica ed i comizi hanno perso parte della loro importanza, grazie allo sviluppo di nuove forme di comunicazione, essi costituiscono purtuttavia un modo per assicurare un'informazione più capillare a costi relativamente contenuti, caratterizzato dal rispetto rigoroso della par condicio tra i candidati e dunque rappresentano un importante ed imprescindibile strumento di democrazia;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE ED IL SINDACO

effettuati gli opportuni riscontri circa la situazione sopra descritta, ad intervenire nelle forme e con gli strumenti più opportuni per aumentare, sin dalla prossima consultazione elettorale, gli spazi riservati ai comizi pubblici e il numero di tabelloni specificamente destinati alle affissioni in periodo di campagna elettorale; inoltre a riesaminare le collocazione di detti tabelloni in maniera da assicurare una più equa distribuzione nell'ambito dell'abitato.